



# COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ORIGINALE

C.C.

Numero: 3

Data: 21/03/2016

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 3 Numero 21/03/2016

**OGGETTO:**

ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016

L'anno duemilasedici il giorno ventuno del mese di marzo alle ore 20:30, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 – 17 -18 ) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
PELI SIMONE	Consigliere	X
VIZZA LEONARDO	Consigliere	
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	X
PATELLI LAURA	Consigliere	X

Nome	Funzione	Pr.
BELLERI MATTIA	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	X
ARICI IDA	Consigliere	
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	X
BARBI ANNA	Consigliere	X
MAIOLINI ALBINO	Consigliere	X

Totale presenti : 11

Totale assenti : 2

Partecipa il Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. Filippi dott. Aurelio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il consigliere Ida ARICI esce dall'aula segnalando che, per impegni assunti in precedenza, non vi farà rientro.

Di conseguenza, il numero dei consiglieri presenti e votanti si riduce ad undici.

Dopo aver premesso che il costo del servizio raccolta e smaltimento rifiuti è coperto dalla tariffa in ragione del 100%, il Sindaco-Presidente –in veste di relatore- soggiunge: ai fini del riparto sulle diverse tipologia di utenza, il piano finanziario espone i costi complessivi del servizio. In concreto, quello in esame indica una spesa di 326.000 euro –a fronte dei 347.000 euro del 2015-. L'incidenza del risparmio, stimabile percentualmente nel 5,8% credo rappresenti un risultato meritevole di sottolineatura al pari di quello relativo all'entità del differenziato. A questo proposito segnalo con soddisfazione che nel 2015 la raccolta differenziata è passata dal 38% al 61% ed osservo che la corrispondente riduzione della raccolta indifferenziata è l'effetto più evidente dell'efficientamento del servizio, che ha assecondato questo miglioramento della raccolta rimodulando in corso d'anno le frequenze di svuotamento settimanali dei cassonetti stradali, riducendo da trisettimanale a bisettimanale quello dell'indifferenziato e aumentando di pari numero quelli delle altre tipologie di rifiuto, e al riguardo sottolineo che nel piano finanziario proposto bisogna correggere la tabella relativa alla frequenza degli svuotamenti perché riporta quella dei primi mesi antecedente alla modifica. Aggiungo inoltre che oltre alla percentuale del differenziato ed alla riduzione del costo complessivo del servizio, nonostante il peso finanziario degli investimenti compiuti per l'installazione dei nuovi cassonetti e ammortamento dell'isola ecologica, agli utenti è stato fornito sicuramente un servizio migliore. Allo stesso modo ritengo che con il trascorrere del tempo il nuovo sistema andrà ulteriormente a regime, si potranno ottenere ulteriori risparmi sia per il venir meno del peso degli ammortamenti che per la crescente sensibilizzazione dei cittadini. Con queste premesse non è, quindi, da escludere che –malgrado gli impegni- l'utenza possa beneficiare degli effetti dei risparmi anche in termini di riduzione delle tariffe.

Conclusa la nota illustrativa sul significato della proposta, gli interventi nel successivo dibattito si sviluppano con la seguente scansione:

- Ass. ing. Alessandro PRATI in aggiunta a quanto dichiarato dal Presidente fornisce ulteriori indicazioni sui risultati del servizio. Dopo aver rimarcato l'incidenza della raccolta indifferenziata, soggiunge: *al di là dell'obiettivo raggiunto, in sé apprezzabile, una lettura completa del dato ci indica che, rispetto ai costi preventivati, il comune ha realizzato una economia significativa. Ma, oltre al sollievo per il bilancio dell'ente, di per sé apprezzabile, ritengo che gli effetti benefici non si esauriscano in questo ma rendano concreta la possibilità che la stessa utenza possa trarne vantaggio in termini di riduzione delle tariffe. Detto questo osservo che risultati migliori in termini di percentuale della differenziata si sarebbero potuti ottenere se ci fosse stata la possibilità di scorporare la clinica, realtà che per tipologia e numero di presenze giornaliere, incide notevolmente sull'indifferenziato totale raccolto nella nostra comunità. Questo tema è da tempo alla nostra attenzione ma non ha ancora trovato una soluzione soddisfacente. Vedremo in futuro che cosa si potrà fare. Anche sul versante della raccolta del verde stiamo valutando nuove ipotesi, avendo riscontrato che, nonostante i diversi avvisi alla cittadinanza, c'è ancora una tendenza a conferire considerevoli quantitativi nei cassonetti dell'organico anziché all'isola ecologica, e questo comporta sicuramente un maggior costo di smaltimento e penalizza fortemente la percentuale della raccolta differenziata. Si stanno pertanto valutando delle alternative per capire i costi che le stesse richiedono comparandoli con i possibili benefici ottenibili. In ogni caso si tratta di questioni che non inficiano il rilievo del dato attuale che indica rispetto al 2014 una riduzione del 20% del totale dei rifiuti prodotti nel nostro territorio.*
- Cons.re Claudia VENTURELLI Premette che le sue osservazioni riguarderanno lo smaltimento del verde ed osserva: *ho notato che è diffusa la tendenza a bruciare in situ gli scarti dei giardini (e nelle campagne residui vegetali o derivanti dal contenimento della vegetazione) allo scopo di evitare il conferimento. Mi sembra che a questo proposito sarebbe opportuno prevedere qualche misura di contrasto al fenomeno. Sembra, inoltre, che specialmente gli anziani manifestino la tendenza a bruciare nei caminetti la plastica degli involucri ed anche questo mi pare una cattiva abitudine. Per quanto concerne, invece, gli aspetti tecnico-gestionali, nel prendere atto con soddisfazione del calo dell'indifferenziato, mi piacerebbe sapere come debba essere interpretato questo dato che all'apparenza si potrebbe spiegare con una minor produzione di rifiuti.*
- Ass. ing. A. PRATI Replicando al consigliere osserva che *il blocco dei cassonetti ha sicuramente inciso notevolmente sui conferimenti anomali nell' indifferenziato, e mantenuto con una leggera crescita i quantitativi delle altre tipologie di rifiuto. Per fare un semplice esempio, nel passato poteva accadere che nei cassonetti venivano talvolta conferiti materiali edili di scarto, da parte anche di imprese edili; ora questo fenomeno è fortemente ridimensionato. Sicuramente il rafforzamento dei controlli ha avuto il suo peso anche se per riduzione dei rifiuti se ne può parlare come ho riferito nel mio precedente intervento. Infine, a proposito dei falò è evidente che l'azione di contrasto può avvenire soltanto attraverso segnalazione alle autorità ed in particolare ai carabinieri.*

- Sindaco-presidente *Ricorda che anche nei comuni limitrofi quando si è passati al nuovo sistema di raccolta si è avuta una riduzione consistente dei rifiuti indifferenziati. Allora ritenevo che per una corretta valutazione bisognasse aspettare almeno il trascorrere di ulteriori uno/due anni per dare possibilità al fenomeno di assestarsi. Chi era in consiglio all'epoca potrà ricordare che la decisione che avevamo intrapreso di utilizzare l'isola ecologica con qualche mese di ritardo rispetto a Monticelli era anche funzionale all'ipotesi di consentire ai cittadini di quel comune di smaltire quanto eventualmente accumulato nelle loro cantine, per evitare di scaricare il costo di quegli smaltimenti in quote proporzionali agli abitanti dei due comuni come prevedeva la regola di allora. A onestà intellettuale mi sento di dover ritenere che una valutazione sulla riduzione dei rifiuti anche per Ome dovrà essere fatta con riferimento a un arco temporale più consistente del solo anno trascorso.*

In assenza di ulteriori interventi

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto** l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**Visti** i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima;

**Visto** il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

**VISTO** l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

**VISTO** il Regolamento per la disciplina del tributo IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 29.07.2014, modificato con deliberazione consiliare n. 2 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di Legge;

**Rilevato** che l'art. 1, comma 683 della Legge 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

**Visto** il piano finanziario rifiuti di cui all'art. 8 del DPR 158/99 per l'anno 2016, contenente i programmi di sviluppo del servizio, gli investimenti, gli obiettivi minimi di raccolta differenziata ecc., redatto dagli uffici competenti del Comune congiuntamente con Adigest in allegato alla presente deliberazione della quale è parte integrante e sostanziale (allegato "A");

**DATO ATTO** che:

- il Piano Finanziario per l'applicazione della TARI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art 8 del DPR 158/99;
- che la normativa impone l'obbligo di integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio afferenti il servizio di igiene urbana;

**ATTESO** che con il Piano Finanziario del servizio vengono definiti i costi da coprire integralmente, utili alla applicazione del tributo comunale il quale risulterà così composto:

- quota fissa: determinata in relazione alla componenti essenziali del costo del servizio;

- quota variabile; rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

**RITENUTO** pertanto necessario provvedere all'approvazione del **piano finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale (**allegato A**);

**RITENUTO** inoltre necessario provvedere all'approvazione delle **tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI) anno 2016** riportante nel prospetto **allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**VISTO** il Decreto ministeriale in data 01.03.2016, che ha stabilito, per l'anno 2016, il differimento al 30 aprile 2016 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;

**ACQUISITO** il visto di regolarità tecnica e contabile reso dal responsabile dell'area economico-finanziaria, ai sensi dell' ex art. 49 – 1° comma – del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

**CON VOTI** espressi in forma palese, per alzata di mano dai n. **10** consiglieri oltre al sindaco (tot. n. 11):

**favorevoli: undici**

**contrari: nessuno**

**astenuiti: nessuno**

### **DELIBERA**

1. **DI DARE ATTO** che le premesse, che qui si intendono integralmente riportate e confermate sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE** l'allegato Piano Finanziario della TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2016 **allegato "A"** quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ;
3. **DI DARE ATTO** che il costo complessivo per la gestione dei rifiuti – anno 2016, è pari ad € **326.200,00**;
4. **DI APPROVARE** le allegate tariffe per l'applicazione della "TARI" ANNO 2016 - allegato "B" alla presente deliberazione, dando atto che le stesse sono stabilite sulla base del piano finanziario approvato con la presente deliberazione;
5. **di dare atto** che le scadenze per il pagamento della rate della TARI sono state fissate con regolamento comunale al 16 ottobre ed al 16 dicembre;
6. **di trasmettere** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa;
7. **di dare mandato** al responsabile dell'area finanziaria di rendere noto alla popolazione, nelle forme più idonee, il contenuto della presente deliberazione.
8. **di dare atto** che il Segretario comunale attesta la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, Statuto e Regolamenti;
9. **di dare infine atto**, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese, presenti n. **10** consiglieri oltre il Sindaco (Tot. **11** votanti), con voti espressi dagli aventi diritto nelle forme di legge:

**favorevoli: undici**

**contrari: nessuno**

**astenuiti: nessuno**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **DELIBERA**

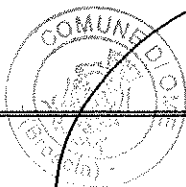
di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del T.U. D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 ed dell'art. 35 comma 10 del vigente Statuto Comunale, stante l'urgenza.

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.



**Il Sindaco**  
Filippi dott. Aurelio



**Il Segretario Comunale**  
Vitali dott. Giuseppe

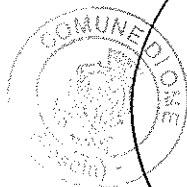
---

**QUESTA DELIBERA:**

[X] E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267).

[X] Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali (Statuto Comunale art. 25, 5° comma).

Ome, addì



**Il Segretario Comunale**  
Vitali dott. Giuseppe

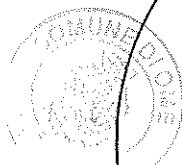
---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 21/03/2016.

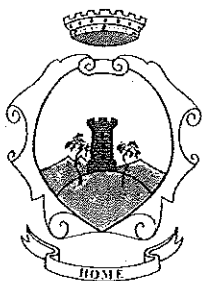
[X] Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 21/03/2016



**Il Segretario Comunale**  
Vitali dott. Giuseppe





# COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016**

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

**Favorevole.**

Ome, 14/03/2016



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Ongaro Donatella

## **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

**Favorevole.**

Ome, 14/03/2016



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Ongaro Donatella

Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.

Ome .....

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

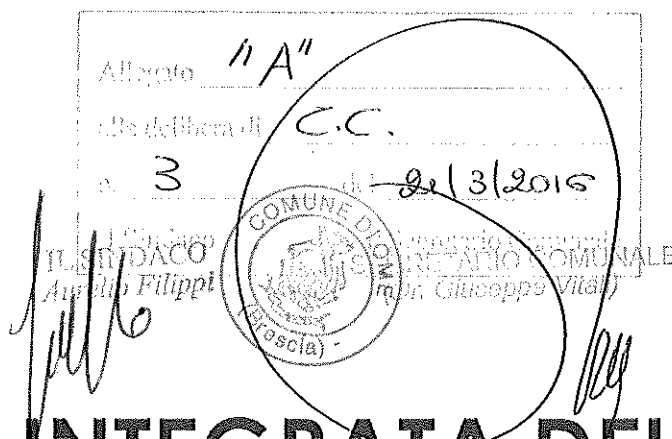
Ongaro Donatella







COMUNE DI OME (BS)  
PIAZZA ALDO MORO, 1  
25050 – OME (BS)  
Partita IVA: 00841600174



# GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

## RELAZIONE TECNICO-GESTIONALE E PIANO FINANZIARIO TARI 2016

Ome (BS), marzo 2016

ADIGEST S.R.L.  
Sede Legale: Via M. Marina, 164  
30015-Chioggia (VE)

P. IVA: 03756170274  
tel. 0426.324197  
fax. 0426.364281

info@adigest.it  
adigestsrl@pec.it  
www.adigest.it





## PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti)** facente parte dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, **destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico del cittadino.**

**Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due canoni fondamentali:**

- ✦ il possesso di immobili, valutati in base alla loro natura e valore;
- ✦ l'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:**

- ✦ - IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- ✦ - TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- ✦ - TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti);
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili);
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

In particolare, i commi di maggior interesse sono:

**- Per quanto concerne la TARI:**

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;



- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**- Per quanto riguarda la TASI:**

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.



Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.



## DATI GEOGRAFICI, DEMOGRAFICI ED ECONOMICI

Si riportano i dati inerenti il Comune di Ome, aggiornati al 31 dicembre 2015.

Descrizione	Unità misura	Valore
Superficie territoriale	kmq	9,85
Densità	ab/kmq	332,28
Abitanti	n.	3273
Utenze domestiche	n.	1322
Utenze non domestiche	n.	102
Piattaforme ecologiche	n.	-
Cimiteri	n.	1
Scuole statali	n.	1
Case di riposo	n.	-
Farmacie	n.	1

## IL SERVIZIO DI RACCOLTA

Il Comune di Ome in data 24 febbraio 2014 ha aggiudicato alla ditta Adigest srl di Chioggia (VE), il servizio di igiene urbana, di cui al C.I.G. 5382176822, da effettuarsi presso l'intero territorio comunale.

### PROFILO SOCIETARIO

Ragione sociale:	<b>ADIGEST S.r.l.</b>
Sede legale:	Via Madonna Marina, 164 – 30015 Chioggia (Ve)
Tel:	0426.324197
Fax:	0426.364281
E-mail:	<a href="mailto:info@adigest.it">info@adigest.it</a>
cap. soc. i.v.	1.000.000,00 €

ADIGEST SRL nasce nel 2007 e ha come obiettivo principale quello di fornire un insieme completo di servizi rivolti ad enti pubblici e imprese private di media e grande dimensione.

I servizi integrati proposti possono essere raggruppati nei seguenti settori:

- ♣ Servizi Ambientali e di Igiene Urbana;
- ♣ Servizi per la Viabilità.



## UNITA' LOCALI – SEDI OPERATIVE

L'Azienda è presente sul territorio nazionale nelle seguenti località:

### 🏰 **Veneto**

- Porto Viro (RO)
- Taglio di Po (RO)
- Montegrotto Terme (PD)
- Foza (VI)
- Borca di Cadore (BL)

### 🏰 **Liguria**

- Arenzano (GE)

### 🏰 **Piemonte**

- Tortona (AL)

### 🏰 **Emilia Romagna**

- Reggio Emilia (RE)

### 🏰 **Sardegna**

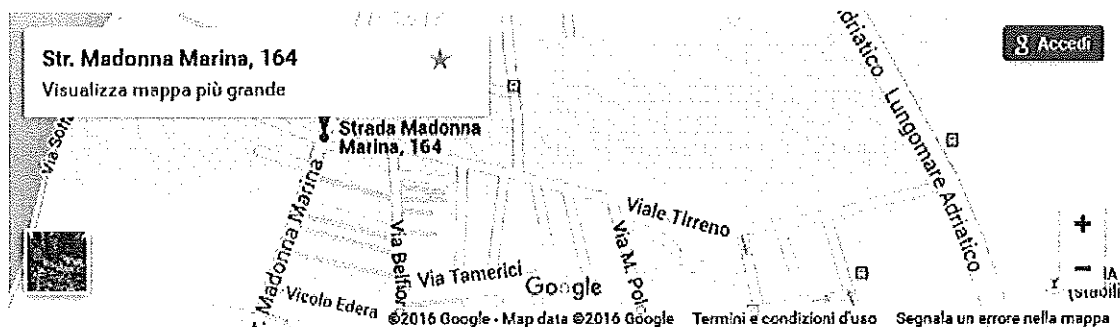
- Castelsardo (SS)

### 🏰 **Toscana**

- Coreglia Antelminelli (LU)

Sede legale:

Strada Madonna Marina 164, 30015 Chioggia (VE)



Sede operativa

Strada provinciale 38 dir. Porto Tolle, km 3+700 45019 Taglio di Po (RO)





## SERVIZI OFFERTI

Attualmente ADIGEST offre i seguenti servizi:

### AMBIENTE E IGIENE URBANA

- Gestione Canili E Servizi Di Accalappiamento
- Raccolta E Trasporto Rifiuti Urbani
- Raccolta E Trasporto Rifiuti Speciali Non Pericolosi
- Raccolta E Trasporto Rifiuti Speciali Pericolosi
- Spazzamento Manuale E Meccanizzato
- Spurgo Caditoie, Pozzetti E Manufatti Irrigui
- Pulizia E Preparazione Arenili
- Attività Di Bonifica

### VIABILITÀ

- Manutenzione Del Verde
- Pulizie In Ambito Autostradale/Stradale
- Gestione Incidenti, Pronto Intervento E Recupero Carichi Dispersi
- Servizi di segnaletica stradale ed autostradale
- Manutenzione Pavimentazioni
- Manutenzione Giunti E Barriere
- Manutenzione Segnaletica Non Luminosa
- Attività Di Ispezione, Monitoraggio E Verifica Viadotti, Barriere E Gallerie
- Servizio Di Sgombero Neve E Spargimento Cloruri Per Disgelo





## PRINCIPALI ELEMENTI QUALITATIVI

### CERTIFICAZIONI E REGOLAMENTI

La ditta ha sviluppato un sistema di gestione della qualità certificato in conformità alla norma ISO 9001:2008.

Si è poi certificata in conformità alla norma ISO 14001:2004 per la gestione del sistema ambientale.

Inoltre si è dotata del complesso sistema di **gestione della sicurezza sul lavoro - OHSAS 18001** che attesta l'applicazione volontaria, all'interno di un'organizzazione, di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla Sicurezza e la Salute dei Lavoratori, oltre al rispetto delle norme cogenti.

E' poi certificata TUV Rheinland per la gestione dei parchi e degli arredi urbani.

Si è dotata infine di un "Codice etico" evidenziando l'importanza della condotta dell'amministrazione nei rapporti professionali sia interni che esterni alla società e di un "Regolamento di Condotta Aziendale" a cui tutti i dipendenti e collaboratori devono attenersi.

Di recente l'azienda ha introdotto la certificazione SA8000, al fine di certificare alcuni aspetti della gestione aziendale afferenti alla responsabilità sociale d'impresa quali il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori, nonché le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

### TRASPORTO CONTO TERZI E TRASPORTO RIFIUTI

L'azienda è iscritta all'**Albo provinciale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano trasporto conto terzi** della provincia di Venezia.

Possiede altresì l'iscrizione all'**Albo Nazionale Gestori Ambientali** per le seguenti categorie:

- 🗑 Categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati, classe B;
- 🗑 Categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi E;
- 🗑 Categoria 5: raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi classe F.;
- 🗑 Categoria 8: intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi.



## GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia in materia di gestione dei rifiuti urbani.

Di seguito vengono elencati gli obiettivi e la strategia in materia di gestione dei rifiuti urbani che il Comune di Ome intende perseguire secondo una logica triennale:

- ✦ incentivazione economica che stimola una maggiore consapevolezza dei cittadini verso comportamenti virtuosi;
- ✦ progressiva riduzione della produzione di rifiuto secco non riciclabile da avviare a smaltimento;
- ✦ naturale incremento della % di raccolta differenziata e di recupero della materia;
- ✦ allineamento tra ricavi, costi reali del servizio e copertura delle spese di investimento;
- ✦ maggiore equità contributiva per cittadini e utenze non domestiche;
- ✦ stimolare una maggiore efficienza gestionale e operativa per il soggetto gestore del servizio i cittadini e le imprese.

## OBIETTIVI ED INTERVENTI DI IGIENE URBANA

### **SPAZZAMENTO STRADALE**

Il servizio di spazzamento viene eseguito nelle pubbliche strade, piazze, parcheggi e marciapiedi dell'intero territorio comunale.

Il rifiuto, di cui al E.E.R. 20.03.03 (residui della pulizia stradale), raccolto durante lo spazzamento viene, infine, conferito presso apposito impianto.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale anche attraverso una eventuale modifica della tipologia dei cestini attualmente posizionati sul territorio per rendere più disagiata il conferimento improprio di sacchetti della spazzatura.

L'obiettivo generale è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.



## OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si potrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, organico, ecc). Il raggiungimento di tale meta, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

## OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI INERENTI I RIFIUTI INDIFFERENZIATI

Obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti differenziabili e non, è di diminuire ulteriormente la quantità di rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento, favorendo la sensibilizzazione dei cittadini, anche mediante depliant e/o opuscoli informativi, incontri con la cittadinanza e le scuole, ecc, per portarli ad aumentare la quantità di rifiuti differenziabili da conferire nei cassonetti esistenti e all'attuale isola ecologica.

### MODALITA' DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI

Della raccolta indifferenziata se ne occupa la ditta Adigest S.r.l., che preleva il rifiuto dai cassonetti stradali di prossimità.

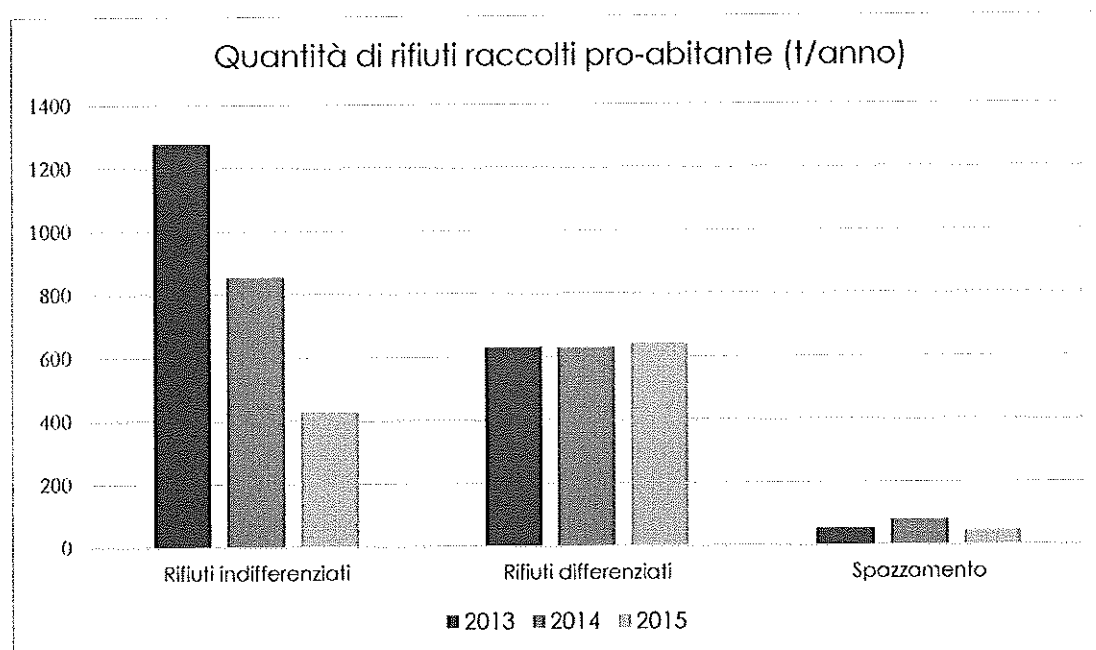
La ditta opera con propri mezzi e personale e conferisce i rifiuti prevalentemente presso il termoutilizzatore di Brescia.

Si riportano i dati relativi alla quantità di rifiuti raccolti pro-abitante:

Rifiuti Indiffer.	2013	2014	2015
t/anno	1277,91	855	427,42
Kg/ab./anno	394	264	130

Rifiuti differ.	2013	2014	2015
t/anno	631	631	643,01
Kg/ab./anno	195	195	196

Spazzamento	2013	2014	2015
t/anno	53	81	46



## OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'accesso ai cassonetti di prossimità stradale avviene con accesso controllato mediante tessera magnetica fornita dall'Ente Comunale, che agevola il controllo costante della quantità e qualità del rifiuto conferito dall'utente.

I rifiuti non conferibili presso i cassonetti sopra menzionati vengono portati dai cittadini all'isola ecologica intercomunale Ome-Monticelli Brusati.

### TRATTAMENTO E RICICLO DEI MATERIALI RACCOLTI

Adigest S.r.l. si avvale di alcune filiere del CONAI (Corepla, Comieco, CNA, Rilegno) e conferiscono i rifiuti della raccolta differenziata in impianti autorizzati al recupero delle diverse frazioni: carta, plastica, vetro, alluminio, acciaio e legno.

La frazione compostabile, invece, è conferita all'impianto "Systema Ambiente" di Bagnolo Mella (BS).

## OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura integrale del 100% dei costi



relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

## OBIETTIVO SOCIALE

In linea generale si ritiene di poter affermare che il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, così come attualmente svolto, è ritenuto soddisfacente dalla maggior parte degli utenti.

L'intento principale di questa Amministrazione è quello di sensibilizzare ulteriormente l'utenza sulle procedure per una corretta differenziazione dei rifiuti.



## ORGANIZZAZIONE ATTUALE DEL SERVIZIO

Il servizio di raccolta delle varie tipologie di rifiuto, carta, vetro, plastica, organico ed indifferenziato, è effettuato in tutto il territorio comunale con i seguenti metodi e frequenze:

MATERIALE (CODICE E.E.R.)	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI RACCOLTA	FREQUENZA
15.01.02	Imballaggi in plastica	Cassonetti stradali	Bisettimanale
15.01.07	Imballaggi in vetro	Cassonetti stradali	Quindicinale
20.01.01	Carta e cartone	Cassonetti stradali	Bisettimanale
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Cassonetti stradali	Bisettimanale da settembre ad aprile e trisettimanale da maggio ad agosto
20.03.01	Rifiuti urbani indifferenziati	Cassonetti stradali	Bisettimanale

A decorrere dal 01/01/2014, è partita, inoltre, la gestione dell'isola ecologica intercomunale Ome-Monticelli Brusati, nella quale i cittadini possono conferire gratuitamente i rifiuti ingombranti e tutte le altre tipologie di rifiuto non previste per il conferimento nei cassonetti stradali.

MATERIALE (CODICE E.E.R.)	DESCRIZIONE
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
15.01.01-20.0101	Carta e cartone
15.01.02	Imballaggi in plastica
15.01.03-20.01.38	Legno
15.01.04-20.01.40	Materiali ferrosi, lattine a banda stagnata o alluminio
15.01.06	Imballaggi in materiali misti (vetro-lattine)
15.01.07-20.01.02	Vetro



RELAZIONE TECNICO-GESTIONALE  
PIANO FINANZIARIO TARI 2016

15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
16.01.03	Pneumatici fuori uso
17.01.07-17.09.04	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione,
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.01.10-20.01.11	Abbigliamento, prodotti tessili
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20.01.23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20.01.25	Oli e grassi commestibili
20.01.26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20.01.27*-20.01.28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20.01.31*-20.01.32	Medicinali citotossici e citostatici
20.01.33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
20.01.39	Plastica
20.02.01	Rifiuti biodegradabili (verde-ramaglie)
20.03.07	Rifiuti ingombranti

#### ATTIVITA' DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I R.U.I.

Adigest S.r.l. possiede un autocompattatore, modello IVECO 190 E 30, targato AA227YW, che viene utilizzato per svolgere il servizio spiegato nei precedenti paragrafi.

Il valore degli investimenti necessari alla riorganizzazione dei servizi è stato interamente sostenuto dal gestore al momento dell'avvio del servizio.



### **ATTIVITA' DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Il gestore possiede un parco automezzi dedicati al servizio e che sono utilizzati in tutti i comuni gestiti. Pertanto, non è possibile indicare alcun numero e valore a cespite in quanto il costo dei mezzi è ricompreso nella composizione dei costi delle varie filiere di servizio svolto.

### **IMPIANTI PER TRATTAMENTO, RICICLO E SMALTIMENTO**

Adigest S.r.l. per lo smaltimento della frazione differenziata utilizzata il termovalorizzatore di Brescia, di proprietà della ditta "A2A Ambiente S.p.A.".

Per lo smaltimento del biodegradabile di cucine e mense, viene utilizzato il centro "Systema Ambiente" di Bagnolo Mella, mentre per le frazioni differenziate vengono utilizzati dei centri di stoccaggio intermedi, che sono:

- ✦ Tecnorecuperi (vetro e lattine);
- ✦ Linea Ambiente (imballaggi in plastica);
- ✦ Dargenio & Duseti (Carta e cartone).

### **ATTIVITA' CENTRALI**

Gli immobili e le dotazioni materiali ed immateriali, per le attività centrali, sono utilizzate dal Gestore per lo svolgimento del servizio in tutti i Comuni serviti e, pertanto, non viene indicato alcun numero e valore a cespite in quanto il costo è ricompreso nella composizione dei costi delle varie filiere del servizio svolto.

## **PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

Il servizio consiste nelle attività di svuotamento contenitori stradali, a seconda delle tipologie di rifiuto, trasporto e conferimento presso l'impianto di destino delle seguenti frazioni:

- ✦ Carta e cartone;
- ✦ Vetro e lattine;
- ✦ Imballaggi in plastica;
- ✦ Frazione organica;
- ✦ Rifiuto biodegradabile (verde e ramaglie);
- ✦ Rifiuto urbano indifferenziato.

### **PERSONALE**

Per l'espletamento del servizio di raccolta, il gestore garantisce personale in misura adeguata, idoneo, capace e professionalmente formato.





## LE RISORSE FINANZIARIE

Di seguito sono riportate le risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo:

Voci di costo	Anno 2016 (€)
Costi operativi di Gestione (CG)	224.471,18
Costi Comuni (CC)*	37.657,54
Costi d'uso del capitale (CK)	64.071,28
Totale Costi di Gestione (CG+CC)	262.128,72
Totale Costi (CG+CC+CK)	326.200,00
Investimenti programmati (I)	/
Fabbisogno finanziario totale	326.200,00

\* I costi di gestione del ciclo dei servizi (CC) tengono già conto del contributo Stato per le scuole statali, pari ad € 1.165,01.

## CONSUNTIVI E SCOSTAMENTI

Il 2015 si è chiuso con un consuntivo di spesa pari a € 315.092,12 ed un consuntivo di entrata pari a € 339.721,10.

## IL PIANO FINANZIARIO (PROSPETTI ECONOMICO-FINANZIARI)

Il Piano Finanziario 2016 è stato elaborato in collaborazione fra Comune e Adigest Srl sulla base del quadro economico di aggiudicazione di gara, tenendo conto delle varianti e modifiche richieste in corso d'opera.

Esso costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti come richieste dall'art. 8 del DPR. 158/99.

### DETERMINAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI (CCIND)

Voci di costo	Anno 2016 (€)
Costi spazzamento e lavaggio (CSL)	5.525,99
Costi raccolta e trasporto RU (CRT)	27.144,16
Costi trattamento e smaltimento RSU (CTS)	36.992,99
Altri costi (AC)	2.039,40
<b>Totale CGIND</b>	<b>71.702,54</b>



### DETERMINAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI (CC)

Voci di costo	Anno 2016 (€)
Costi Amm Accert. – Riscoss – Contenz. (CARC)	18.050,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	29.999,80
Costi Comuni diversi (CCD)	- 10.392,26
<b>Totale CC*</b>	<b>37.657,54</b>

\* I costi di gestione del ciclo dei servizi (CC) tengono già conto del contributo Stato per le scuole statali, pari ad € 1.165,01.

### DETERMINAZIONE DEL COSTO DI GESTIONE DEL CICLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CGD)

Voci di costo	Anno 2016 (€)
Costi Raccolta differenziata (CRD)	131.547,35
Costi di trattamento e riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale (CTR)	21.221,29
<b>Totale CGD</b>	<b>152.768,64</b>

### DETERMINAZIONE DELLE COMPONENTI DI COSTO DELLA TARIFFA E DEL RELATIVO FABBISOGNO FINANZIARIO

Voci di costo	Anno 2016 (€)
Costi di gestione dei servizi RSU ind. (CGIND)	71.702,54
Costi di gestione della raccolta diff. (CGD=CRD+CTR)	152.768,64
Costi comuni (CC=CARC+CGG+CCD)	37.657,54
Costo d'uso del capitale (CK)	64.071,28
<b>Totale componenti di costo</b>	<b>326.200,00</b>

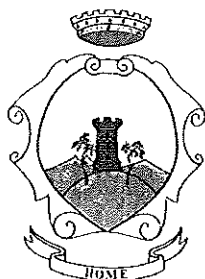


### DETERMINAZIONE DELLE COPERTURE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

	Anno 2015 (€)	Anno 2016 (€)
Totale PF	347.000,00	326.200,00
Totale consuntivo	315.092,12	
Gettito Tari/Tasi	339.721,10	326.200,00

Si ipotizza un'entrata tariffaria 2016 pari al costo preventivato del servizio con conseguente copertura del 100%.





# COMUNE DI OME

Provincia di Brescia  
Ufficio Ragioneria

TARIFE TARI 2016

ALLEGATO "B"

## utenze domestiche

n	TARIFE	
	Fisso €/mq	Variabile €
1	0,222	61,16
2	0,259	110,08
3	0,286	122,31
4	0,307	159,01
5	0,328	177,36
6 o più	0,344	207,93

## utenze non domestiche

n.	Attività	Fisso €/mq	Variab. €/mq	TOTALE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,703	0,669	1,372
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,192	1,126	2,318
3	Stabilimenti balneari	0,868	0,828	
4	Esposizioni, autosaloni	0,592	0,565	1,157
5	Alberghi con ristorante	1,832	1,741	3,573
6	Alberghi senza ristorante	1,254	1,193	2,447
7	Case di cura e riposo	1,516	1,422	2,938
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,557	1,828	3,385
9	Banche ed istituti di credito	0,799	0,940	1,739
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,695	1,773	3,467
	- idem utenze giornaliere	0,008	0,008	0,016
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,094	2,274	4,368
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	1,653	1,768	3,421
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,598	1,510	3,108
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,870	0,876	1,746
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,353	1,210	2,563
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,668	5,305	11,973
	- idem utenze giornaliere	0,037	0,035	0,072
17	Bar, caffè, pasticceria	5,015	3,715	8,730
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,279	3,114	6,393
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,596	2,005	5,601
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8,349	6,205	14,554
	- idem utenze giornaliere	0,046	0,043	0,089
21	Discoteche, night-club	2,260	2,142	4,402

